

La grande sfida

E' considerato l'evento dell'anno. Una finale che tutti aspettavano e tutti sognavano. Più di 10 TV private seguiranno l'incontro. Scongiurata all'ultimo momento la differita, la partita potrà essere vista "in chiaro" anche in tutta la provincia di Firenze. Esauriti tutti i tagliandi. Finmeccanica ha messo a disposizione per i tifosi dei Club Bianco-Verdi del Rael Ingegneria 12 pulman gran turismo. La società invita i propri tifosi sprovvisti di biglietto a non recarsi al palazzetto: potranno seguire i propri beniamini sui maxi-schermi disposti uno nel piazzale antistante il ritiro di Tomerello, in quel di Campi Bisenzio, e l'altro in piazza della Signoria in Firenze (tutt'altra musica !!)

..... il mio pallone

di Leonardo Sottani

Cosa dire, cosa esprimere ? Booh !.

Certamente è il giorno più lungo, quello di maggiore attesa, quella di maggior tensione: le facce sono tirate, gli sguardi bassi, tra tutti noi non vola una mosca. Nessun commento sulla partita, sugli avversari; qualche timido accenno alla loro potenza, alla loro capacità e semplicità nell'andare in goal. Ma tutto si limita a questo.

Ed allora ?

Proverò ad inventarmi l'ennesima "buffa, scherzosa e ilare" cronaca, basandomi su quanto mi gira intorno.

Immenso quello che ha preparato la FLOG: nella bacheca del bar della società. Un bellissimo video ultrapiatto immortalava la sfida tra il Real Ingegneria e la Ote United. Splendide foto delle due squadre ammirate da tutti i componenti della Galileo Avionica, con un invito a partecipare all'evento sportivo dell'anno. Siamo all'apoteosi: passeggiando all'interno della società, i componenti della Real Ingegneria non fanno altro che firmare autografi, e questo è un forte segnale di affetto nei nostri confronti.

Un immenso ringraziamento ai ragazzi della Real Ingegneria per il grande contributo morale e sportivo espresso raggiungendo l'obbiettivo minimo raggiunto.

Grazie a Mister Faini:

che è riuscito ad allestire un team di tutto rispetto, di entrare nel “guinnes” dei primati, quale unico giocatore al mondo ancora in attività, e più anziano, a centrare una finale in doppia veste, come allenatore e come giocatore.

Grazie al “Golden Boy” Quercioli:

che neanche dopo due anni di militanza nella nostra società riesce a centrare una finale (grande merito è suo !)

Grazie a Paolone Pistolesi:

che per trovare soddisfazioni come queste, ha dovuto cambiare società: non so se ci abbia ha rimesso qualcosa, ma sicuramente ci ha guadagnato in amicizia.

Grazie a Riccardo Paolinetti:

che è stato l’unico a pronosticare fin dall’inizio questa finale: l’ho sempre detto è uno che “obiettivamente ha la vista lunga” e il ruolo all’interno della società lo conferma.

Grazie a tutti gli altri:

da Rudy Colò, a Roberto Casamassima, da Andrea Bianchi a Cristiano Guidi, da Pierluigi Ricci a quelli che, pur iscritti non hanno mai partecipato e giocato, per il serio contributo, per una squadra nata all’ultimo momento

Grazie a Luca Buzzegoli:

per la dedizione, la semplicità, la serietà e correttezza nell’interpretare il ruolo forse più delicato, ovvero quello di coordinare un gruppo di “ragazzi” che nella testa hanno solo il “pallone”.

Grazie ai compagni di reparto:

che, pur non partecipando alle partite, si sono sempre interessati del nostro andamento nel torneo.

Grazie a me:

per avere interpretato tre ruoli così diversi:
come cronista spero di avervi divertito con le mie “false-cronache”,
come giocatore esprimendo tutto il mio repertorio,
come vice-capitano alternandomi a mister Faini.

Basta così, altrimenti vado sul patetico.

Le ultime battute spero di esprimerle nell’articolo di domani,
che, aldilà del risultato, uscirà in edizione straordinaria.

FORZA REAL INGEGNERIA !!!!

FORZA RAGAZZI !!!!

.. IN BOCCA AL LUPO !!!!

C A M P I O N I !!!
C A M P I O N I !!!
C A M P I O N I !!!

CAMPIONI DEL MONDO, CAMPIONI DEL MONDO, CAMPIONI DEL MONDO: così ripeteva quel Nando Martellini in una notte magica nel lontano 1982.

Ora la storia si ripete.

La squadra della Real Ingegneria vince con pieno merito il torneo di calcio a 5.

Partita "maschia" (troppo maschia"), ma alla fine ai calci di rigore si impone lo squadrone di mister Faini.

Decisivo Paolinetti che ha parato l'ultimo rigore calciato dal "pelato" della Ote United.

Nonostante l'alta tensione tutto il club del "patron" Buzzegoli, ci ha creduto fino in fondo.

Spalti gremiti e un solo ed unico coro: CAMPIONI, CAMPIONI, CAMPIONI.

.....il mio pallone

di Leonardo Sottani

E' giusto che sia finita così, con la squadra del Real Ingegneria in trionfo, campione assoluta di un torneo che l'ha vista protagonista fin dall'inizio.

Neanche una partita persa, l'unico pareggio nei tempi regolamentari con il "rocciosi" Ote United, ma alla fine, proprio alla fine, abbiamo VINTO noi.

Una volta tanto diciamolo a voce alta: "ma chi se ne frega se abbiamo vinto ai rigori !!!".

L'importante era uscire vittoriosi, punto e basta.

La "Vecchia Signora", per le cronache, la Juventus (è già obbrobrioso rammentarla in questo articolo) ha vinto decine di tornei ai calci di rigore !!!

Possiamo o non possiamo permettercelo noi, comuni mortali, con ingaggi da comuni mortali, in un torneo tra comuni mortali ?

Sì. Possiamo permettercelo.

E' grande la gioia che abbiamo provato, e che stiamo tutt'ora provando, dopo avere raggiunto il traguardo di un sogno, nel quale, sinceramente, un po' tutti ci speravamo.

E pensare che la vigilia non prometteva nulla di buono: Paolinetti mezzo acciaccato, Bianchi e Ricci indisponibili, Quercioli con alcuni dolori muscolari.

E poi quelle facce tirate, scure, preoccupate: una su tutte Paolone Pistolesi, che non ha pensato ad altro: il tempo che non passava mai.

E finalmente ecco la partita. Ci siamo.

Gli avversari si presentano di tutto punto, sembrano usciti da una boutique sportiva di primordine: tutti tiratissimi, tutti gasatissimi.

In difesa si piazzano due marcantoni, che martellano come fabbri, in avanti dei fantasisti dai piedi buoni, ma con gravi problemi di salute: sono sempre per le terre.

Hanno diversi cambi: sono 10 giocatori in tutto.

Noi invece siamo quasi contati: otto disponibili in tutto.

Parte titolare la squadra che ha giocato tutte le partite, con l'unica differenza di Faini sulla sinistra al posto di Guidi Cristiano, che anche stavolta ha avuto problemi di traffico urbano, nonostante la scorta del pulman sociale.

Si vede subito che sarà una partita difficile, molto difficile per la nostra squadra, abituata a giocare più di fioretto che di macete: d'altronde il calcio a 5, ricordo agli addetti ai lavori, è un gioco dove il contatto è assolutamente vietato, tanto più le cosiddette entrate da dietro.

Gli arbitri (poveri cristi !), hanno fatto del loro meglio, ma hanno sorvolato un po' troppo.

Ma andiamo avanti con la cronaca sportiva, cercando di lasciarsi alle spalle un sacco di polemiche (giuste), ma che renderebbero amara la nostra vittoria.

Dopo circa 8 minuti il Real Ingegneria è in vantaggio con un gran goal del nostro Golden Boy Quercioli.

I ragazzi di mister Faini si gasano, mentre gli avversari non ci stanno e cominciano il loro gioco fatto di colpi proibiti, ammessi soltanto quando si gioca undici contro undici (ma non sempre).

Il vantaggio dura pochi minuti e l'Ote United pareggia

Si continua ad andare avanti con i soliti colpi "stronca-gioco" dell'avversario, che indubbiamente metterà tutto l'incontro sul piano della rissa.

Nonostante la calma implorata da mister Faini, ad alcuni di noi saltano i nervi, dopo l'ennesimo fallaccio di uno dei difensori centrali, che più che calciatori sembrano dei "corrazzieri" assoldati dalla "regina".

In ogni caso si continua a macinare gioco, assolutamente non spettacolare (ma le finali si sa sono tutte così, nessuno ci sta a perdere), e fra un batti e ribatti e con molta astuzia passiamo in vantaggio di due goal.

Tre a uno. Sembra fatta.

Ma alcuni nostri sbandamenti offensivi, e ripeto il nervosismo di troppo, fanno sì che gli avversari della United si riportano sul tre pari.

Tutto da rifare.

Il primo tempo si chiude appunto in parità.

Nello spogliatoio l'aria è molto tesa, volano paroloni grossi all'indirizzo degli avversari e dei loro sostenitori.

Viene esortata, nuovamente la calma, e di evitare di fare il gioco dell'avversario, ovvero la continua provocazione.

Si ricomincia in un clima da autentica "corrida".

Dopo alcuni minuti, si "rompe" il nostro "Beckembauer-Rudy Colò": stiramento agli adduttori, ne avrà per qualche settimana, giusto in tempo per il prossimo torneo.

Questa mancanza si farà sentire per il resto dell'incontro: infatti la squadra dell'United passa in vantaggio, 4 a 3.

E' la prima volta che la Real Ingegneria si trova sotto di un goal in questo torneo.

Dovrà tirare fuori tutto il carattere per conseguire il pareggio.

Gli avversari si accorgono del nostro momento di crisi e ne approfittano per un martellante assedio sotto la porta difesa da un eroico Paolinetti, che salva più volte la propria squadra da un'autentica capitolazione.

E come spesso accade nel gioco più bello del mondo, goal mancato, goal fatto: con un'impennata d'orgoglio, e sospinta da un sempre più grintoso Casamassima, arriva il pareggio.

Ormai sembra che la gara sia indirizzata su questo standard.

La United non ci sta a perdere e ricomincia il suo antipatico, provocatorio e presuntuoso modo di interpretare il calcio a 5.

Proprio da un'azione rocambolesca, nasce il quinto goal della Ote United: Paolinetti protesta oltremodo con gli arbitri, in quanto sostiene che l'avversario ha accompagnato la palla in rete con una mano.

Diranno di non avere visto: giustificati, ma siamo sotto di un goal e mancano due minuti alla fine dell'incontro.

Sembra scontato l'esito finale: in panchina i musci sono lunghi, ma ecco che all'improvviso, proprio quando gli avversari assaporavano la vittoria finale, il nostro bomber di razza quel Roberto Casamassima dalle Sieci, con un gran tiro dai venti metri, insaccava la rete del pareggio.

Esultanza in panchina e gioia immensa sugli spalti !!

Ancora pochi secondi, la Ote United è allo sbando: finisce il tempo regolamentare sul pareggio 5 a 5. Tutto sommato il punteggio rispetta i valori espressi in campo, anche se ripeto, di vero calcetto a 5 ne abbiamo visto ben poco.

Ma eccoci al fatidico momento dei calci di rigore: si proprio questa mitica, cinica e cruenta roulette dei tiri dal dischetto, decreterà chi saranno i campioni di questo primo torneo Flog di calcio a 5 anno 2003.

Mister Faini decide la scaletta dei rigoristi: Quercioli per primo, poi lo stesso Faini, infine Casamassima.

Solo tre i rigori da battere, così recita il regolamento: in caso di parità si va avanti ad oltranza e dovranno partecipare anche tutti gli altri componenti della squadra, eventualmente compreso anche il portiere.

Tocca a noi iniziare per primi.

- **REAL INGEGNERIA:** Quercioli è il primo a portarsi sul dischetto del rigore, di fronte il portiere avversario, che per prestanza fisica ricopre il 50% dello specchio della porta: rincorsa, tiro e parata ! Proprio lui il nostro migliore giocatore ha ripetuto le gesta di un suo più famoso collega ai mondiali di Usa 94 quel Roby Baggio da Caldogno.

- **UNITED:** ora spetta a Paolinetti il nostro portierone a rimettere le cose in parità: l'avversario ha il "cattivo" dentro, rincorsa, gran botta e goal.

- **REAL INGEGNERIA:** non tutto è perduto, forza Tiziano. Il nostro capitano si accinge a battere il calcio piazzato: portiere da una parte, pallone dall'altra, troppo dall'altra, tanto che esce fuori.

- **UNITED:** secondo rigore per l'United: tiro e fuori.

Sospiro di sollievo tra i nostri: una boccata di ossigeno.

- **REAL INGEGNERIA:** è pronto Casamassima, Roberto caricatissimo, piazza un tiro imparabile di rara potenza e precisione.

- **UNITED:** siamo al rigore decisivo per l'United, se fanno questo i campioni sono loro.

Riccardone Paolinetti tira fuori il meglio di se: scruta negli occhi l'avversario e lo costringe allo sbaglio.

Evviva !!!! Si va avanti a oltranza.

- **REAL INGEGNERIA:** eccoci a Guidi Cristiano, rincorsa di sinistro, botta centrale e paratona del portiere.

- **UNITED:** il funambolo dell'United che non faceva che cadere, prende una corta rincorsa: tiro e.....fuori !!!

- **REAL INGEGNERIA:** è lui proprio lui, la nostra mascotte, tocca a Paolone Pistoleri, tutta la tensione accumulata prima della partita sembra essere svanita, rincorsa, grand'effetto e ...**Gooooooooooooooooal !**

- **UNITED:** si porta sul dischetto “quel cignale” della Ote United che per tutta la partita ha ramazzato a destra e a manca come se avesse al posto dei piedi una mannaia.

Gran botta, che Paolinetti non vede neanche.

Lui, il “cignale”, che di educazione ne ha ben poca, esulta facendo l'ormai famoso gesto dell'ombrello: le telecamere avranno visto e documentato l'accaduto, sicuramente avrà un grande avvenire in aziende meno tecnologiche, ma che campano soltanto sulle previsioni del tempo.

- **REAL INGEGNERIA:** è il turno del nostro “strappato” Colò Rudy. Faini gli chiede un ultimo sforzo e l'eroe Colò non lo deluderà. Proprio con la gamba “azzoppata” (ma gli avversari non lo sapevano), un colpo di genio ed è goal.

- **UNITED:** di nuovo loro, altro marcantonio di un difensore, tiro piazzato e in goal anche lui.

- **REAL INGEGNERIA:** è il mio turno. Ormai mi si sono spenti tutti i bollori accumulati durante la gara. Sono tranquillo, da ex portiere conosco a menadito i movimenti che facciamo lì sulla linea di porta, Guardo l'avversario, aspetto che si muova, una frazione di secondo e palla dalla parte opposta: bravo me !!

- **UNITED:** l'avversario tira forte, Paolinetti sfiora, intuisce, ma non impedisce al pallone di entrare: molto sfortunato nell'occasione.

Siamo sempre sul pari.

- **REAL INGEGNERIA:** abbiamo esaurito il turno dei giocatori “quelli che giocano in avanti tanto per intenderci”, e quindi tocca proprio a lui a Riccardone Paolinetti, sfidare il collega. Come il mitico Cilavert portiere paraguense, anche Riccardone colpisce di classe e Goooooal !!!!

- **UNITED:** si appresta a calciare l'ennesimo giocatore dell' United quello che per tutta la partita ha fatto la ripresa televisiva: rincorsa, il pallone parte, sembra entrare, vola Riccardone Paolinetti “lassù dove volano le aquile”, tocca la sfera di quel tanto che non entra..... **Parataaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa !!!**

Siamo Campioni, Siamo Campioni, Siamo Campioni !!!

Tutta la squadra della Real Ingegneria si riversa in campo abbracciando l'eroe del momento: Paolinetti Riccardo

Euforia alle stelle.

Gli avversari dell'United sono distrutti: mal voluto non è mai troppo.

Vittoria entusiasmante.

Vincere così, e potete credermi, è il massimo della soddisfazione per un giocatore, sia per la vittoria, sia per l'umiliazione dell'avversario.

Ora ci aspettano i festeggiamenti, che saranno probabilmente tenuti martedì prossimo in un famoso locale cittadino. Sono invitate anche le autorità. A proposito aspettatevi una bella sorpresa !!

Già al ritorno in società immagino enormi striscioni con su scritto :

BENTORNATI CAMPIONI !!!

Grazie di cuore

Ci stiamo gasando un troppo ?

No.

Ci stiamo solo divertendo, nel grigiore totale di tutti i giorni di “lavoro vero”, un tocco di simpatica goliardia fa sempre bene, tiene vivi e fa ringiovanire.

Per quanto riguarda le pagelle quest’ultima volta vorrei dare un voto globale, un voto a tutto il team, a tutta l’ingegneria, a coloro che ci hanno seguito, senza soffermarmi sui singoli.

***A tutta la squadra della Real Ingegneria, a tutti i dirigenti e
accompagnatori un bel :***

10